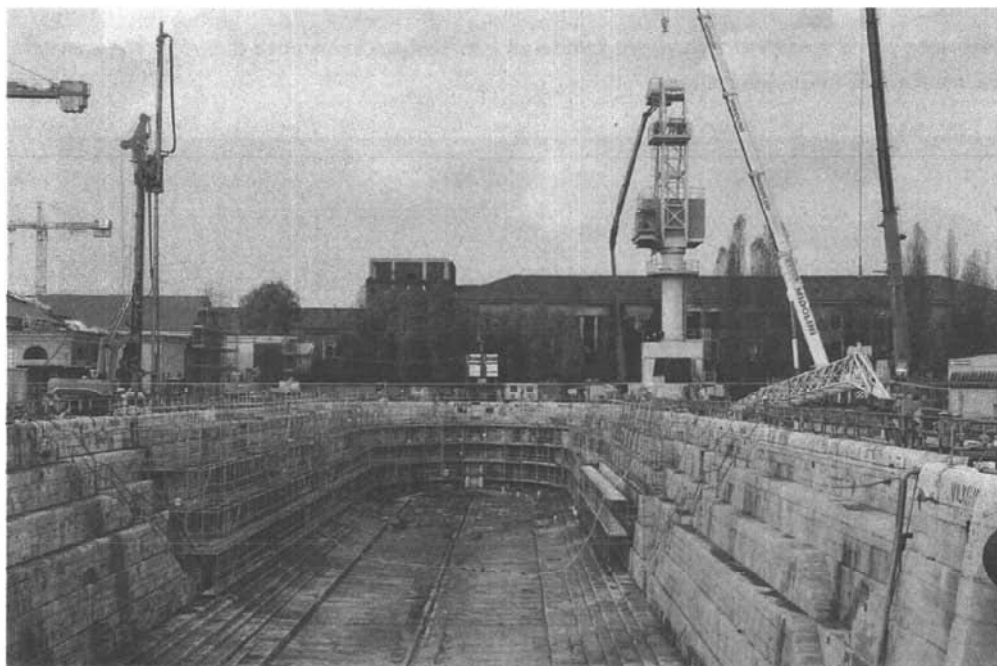


Piano attuativo, bacino medio – manutenzione e adeguamento attrezzature esistenti

Obiettivo: Realizzazione di interventi atti a garantire l'efficienza e la continuità operativa di strutture e impianti idonei alla nuova destinazione funzionale dell'area



In queste foto, sopra lavori in corso per il restauro del bacino e in basso, una fase di pulizia e stuccatura dei giunti del paramento in pietra d'Istria



In queste foto: sopra vista del bacino durante i lavori di restauro del paramento murario con la nuova gru a servizio della sponda destra; a lato, installazione della nuova gru sempre della sponda destra del bacino medio

Interventi di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale richiesti dalla Commissione Europea

Il "Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT3250003 e IT3250023; dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046", redatto nel 2007 è stato inviato alla Commissione Europea dal Governo Italiano, con nota prot. n. 9104 nell'ottobre del 2007, nell'ambito della procedura di replica al procedimento di messa in mora complementare¹ configurato dalla Commissione stessa.

A seguito dell'esame favorevole del citato Piano, la Commissione Europea ha deliberato l'archiviazione della procedura di infrazione in data 14.04.2009.

Una versione aggiornata del Piano "Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT3250003 e IT3250023; dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046 - QUADRO AGGIORNATO" è stata redatta nel 2011 dal Magistrato alle Acque, in condivisione con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e con la Regione del Veneto. Nella versione aggiornata sono stati mantenuti gli obiettivi indicati nel Piano 2007, integrando alcune attività con nuovi interventi ritenuti, dagli Esperti, un utile e migliorativo contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

Gli interventi mirano tutti a migliorare nel breve, medio e lungo periodo la rappresentatività dell'habitat nel sito interessato.

Le misure sono state elaborate partendo dall'analisi delle specie e degli habitat (interni ai SIC o ZPS coinvolti) per i quali sono stati identificati possibili effetti di perturbazione o degrado a seguito della costruzione delle opere mobili.

Per ciascuno degli habitat comunitari interessati dalle attività di cantiere delle opere mobili, siano essi prioritari o non prioritari ("habitat target"), si sono elaborate una o più misure compensative, volte alla ricostituzione o riqualificazione di superfici sempre maggiori di quelle impattate, intendendo, con un approccio cautelativo, tale superficie come pari alla somma delle occupazioni temporanee e permanenti.

Nel Piano aggiornato le numerose attività previste sono state suddivise in due principali categorie come suggerito dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare:

- categoria 1: fa riferimento a tutte le misure direttamente riconducibili alle finalità di compensazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE;
- categoria 2: comprende tutti gli interventi proposti che, pur non essendo direttamente riconducibili alle finalità di compensazione, hanno una spiccata valenza positiva sul miglioramento del sistema lagunare di habitat e specie.

Rientrano nella categoria 1 i seguenti interventi:

- ricostituzione di barene e velme;
- trapianti di fanerogame marine;
- costituzione di nuovi habitat litoranei;
- interventi di riqualificazione delle aree di cantiere;
- ampliamento dei SIC e designazione delle ZPS;
- interventi di valorizzazione ambientale dei litorali veneziani;
- interventi di valorizzazione delle aree costiere prospicienti alle bocche di porto della laguna di Venezia.

Rientrano invece nella categoria 2 tutti gli interventi di riqualificazione della ZPS IT3250046.

¹ Messa in mora da parte della Commissione Europea, in data 13.12.2005, del Governo Italiano relativamente all'infrazione n. 2003/4762 riguardante la conservazione degli uccelli selvatici relativamente ai siti di importanza comunitaria (SIC), sulle zone di protezione speciale (ZPS) della laguna di Venezia e messa in mora complementare del 18.07.2007

Le misure proposte nel Piano sono state attivate con modalità operative legate all'effettiva disponibilità dei finanziamenti.

Si evidenzia che per ogni singola misura compensativa proposta dovranno essere effettuate opportune attività di monitoraggio al fine di verificare il successo della stessa e, in caso contrario, apportare eventuali misure correttive.

Gli interventi già ultimati sono:

- a. *Intervento di prima fase di riqualificazione delle aree interessate dal cantiere realizzato per la costruzione delle teleguidate in bocca di Malamocco*, sia dei cantieri degli Alberoni che di Santa Maria del Mare. L'intervento è stato specificatamente rivolto alla messa in opera di barriere fonoassorbenti lungo il settore rivolto verso Est e Sud del cantiere della trivellazione teleguidata agli Alberoni e ha avuto come scopo il completo ripristino, nonché la riqualificazione delle caratteristiche delle due aree di cantiere, sia mediante ridisegno della morfologia dei terreni, in modo da permettere anche la ricolonizzazione da parte delle cenosi erbacee, che soprattutto attraverso la messa a dimora di specie arbustive ed arboree, scelte in gran parte tra quelle tipiche degli ambienti litoranei.
- b. *Valutazione dello stato degli habitat ricostruiti nell'ambito degli interventi di recupero morfologico*, il cui scopo è consistito nel confrontare la qualità ambientale di due differenti categorie di barene artificiali, quelle realizzate con sedimenti di tipo A e quelle realizzate con sedimenti di tipo B secondo il Protocollo del 1993, per verificare se il valore ambientale degli habitat di neo formazione è influenzato dalla qualità del sedimento utilizzato.

Gli interventi in corso di esecuzione riguardano:

- a. *Creazione di aree a molluschicoltura* che costituisce un intervento sperimentale di ingegneria naturalistica, rispondendo alle esigenze di favorire le condizioni per la conservazione e l'accrescimento della biodiversità con lo sviluppo di comunità biostabilizzanti, costituite da bivalvi, in grado di ridurre gli impatti da moto ondoso sulle aree a velma e bassofondale a lato dei canali lagunari a forte traffico. Inoltre, tra le prime finalità dell'intervento, vi è lo sviluppo di nuove tecniche per la protezione dei margini delle strutture morfologiche lagunari, contribuendo alla riduzione dei fenomeni erosivi delle stesse strutture intertidali e, di conseguenza, alla riduzione della perdita di habitat, costieri e lagunari, utilizzati, per esempio, dall'avifauna.
- b. *Riqualificazione degli habitat del litorale veneziano*, con l'obiettivo di avviare una gestione attiva finalizzata ad innescare habitat litoranei strutturanti sfruttando le energie naturali del vento e delle maree intervenendo nelle aree di maggior pregio, particolarmente sensibili ed a rischio per la pressione turistica. Nell'ambito dell'intervento, infatti, viene ripristinato il cordone dunoso favorendo un importante processo di riqualificazione ambientale del litorale e ricreando, nelle zone di pregio naturalistico e paesaggistico, quella continuità nella seriazione dunale che nel corso di questi decenni è stata ampiamente degradata, se non del tutto distrutta, per l'intensa pressione antropica. Con la creazione di un complesso apparato di dune vengono di fatto protette anche tutte le aree naturali tipiche del retroduna, umide o boscate, che trovano un buon sviluppo solo se adeguatamente riparate dagli effetti marini, come l'idrosol salmastro, e dall'erosione eolica. Inoltre un cordone di dune rafforzato consente nelle situazioni di mareggiate più critiche di disporre di una protezione aggiuntiva contro gli allagamenti.
- c. *Trapianto di fanerogame*. Le esperienze di trapianto di fanerogame marine condotte in Laguna di Venezia con *C. nodosa*, *Z. marina* e *N. noltii* hanno avuto un esito sostanzialmente positivo e hanno permesso soprattutto di acquisire e mettere a punto una metodica di trapianto specifica per le diverse caratteristiche morfologiche e sedimentologiche della Laguna. Le fanerogame svolgono un'importante funzione nel consolidamento e nella stabilizzazione del fondale, nell'innescare dei processi di arricchimento organico nella matrice sedimentaria e nell'incremento della biodiversità grazie al ruolo di nutrimento e protezione che offrono con le loro radici, rizomi e foglie. Il progetto in corso ha previsto il trapianto di 1406 grandi zolle di 1,5 m², per un'estensione totale di 0,9 ha, in aree lagunari con la metodica del trapianto con mezzi servoassistiti, già sperimentata con successo nella Laguna di Venezia, che permette di intervenire su superfici ampie in tempi ragionevoli.

- d. *Gestione del vivaio di piante alofile nell'Isola dei Laghi*. In considerazione della costante necessità di disporre di materiale vegetale da utilizzare negli interventi di ripristino morfologico per il territorio barenale lagunare, il Magistrato alle Acque ha messo a punto un polo vivaistico specializzato per la produzione di essenze alofile, cioè di quelle piante tipiche delle strutture barenali ed adattate a frequente sommersione e a condizioni salmastre. Le essenze coltivate sono quelle appartenenti agli ambienti barenali più stabili e caratterizzanti gli habitat tutelati ai sensi della Direttiva Habitat (1320, 1420 e 1510). L'attività di gestione del vivaio prevede inoltre la fase di raccolta di materiale vegetale presente su zolle distaccate che consente contemporaneamente il controllo ambientale su una vasta area della Laguna Nord ed il monitoraggio dell'evoluzione e dell'intensità dell'erosione dei margini delle barene naturali e l'andamento delle praterie intertidali di fanerogame marine.
- e. *Riqualificazione del bacino del Lusenzo – 1° stralcio dragaggio*. L'intervento prevede il dragaggio di circa 170.000 m³ di sedimenti nel nuovo canale nel Lusenzo esterno e la riqualificazione dell'area della Laguna del Lusenzo interno. Il progetto esecutivo della 1° fase dell'intervento è in corso di esecuzione e prevede il dragaggio di una prima parte, pari a circa 200.000 m³, di sedimenti nella Laguna del Lusenzo interno.
- f. *Messa in sicurezza delle rive casone Valle Millecampi*. Le attività, in corso di esecuzione, prevedono il marginamento a protezione dell'insediamento storico di Motta Millecampi e la protezione dell'adiacente barena dall'erosione causata dal moto ondoso da vento; il ripristino degli approdi e della cavana d'acqua per le guardie provinciali; la sistemazione ambientale della motta con allestimento di zone di servizio e di sosta all'aperto per attività di educazione ambientale.
- g. *Ripristino degli habitat a velma in Laguna sud - Valle Millecampi*. La prima fase dell'intervento, le cui attività sono attualmente in corso di esecuzione, riguarda la realizzazione di cinque strutture morfologiche a velma, per una superficie di circa 75 ha, in Valle Millecampi, attualmente caratterizzata da un marcato degrado dovuto alla natura inconsistente dei sedimenti di fondo. L'intervento è accompagnato dal trapianto di fanerogame marine sulle velme di nuova formazione e da una campagna di monitoraggio che riguarderà i processi idro-morfologici, lo sviluppo delle comunità bentoniche, dell'avifauna, delle fanerogame e della fauna ittica nei bassofondali dell'area di intervento.
- h. *Creazione zone di tutela biologica e marina (tegnue)*. L'intervento è finalizzato alla creazione di zone di tutela biologica e marina e nelle aree prospicienti le bocche di porto della Laguna di Venezia in modo che diventino veri e propri siti di nursery per le specie ittiche presenti. La protezione ed il ripopolamento biologico delle aree denominate "tegnue" avviene mediante l'affondamento sui fondali prossimi alle "tegnue" naturali di elementi prefabbricati da disporsi con modalità "laterale a nucleo" in spessore singolo e/o multiplo fino alla profondità di -20 m s.m.m..
- i. *Interventi area canale Bastia 1°, 2° stralcio e monitoraggio*. Il progetto esecutivo interessa il ripristino delle strutture morfologiche a ridosso del canale Bastia in Laguna centrale. In particolare con il primo stralcio vengono realizzate 4 strutture morfologiche a protezione dell'intero "ventre molle" dell'area, vale a dire del fronte che va dalla barena del Cason Torson di Sotto alle barene di Punta la Vecia. Il progetto esecutivo del secondo stralcio riguarda la realizzazione di 6 strutture morfologiche (barene Canale Piovego, Punta Bastia, Battaissa, Volta Bastia, Strapazzi e Lago Strapazzi) che rappresentano il "nucleo centrale" del progetto dove, di fatto, vengono ripristinate le ampie superfici barenali e gli specchi acquei confinati un tempo presenti. Assicurata la "linea di difesa" con la fase precedente iniziano con gli interventi previsti in questo stralcio i ripristini delle differenziazioni morfologiche che un tempo caratterizzavano l'area. Per la loro ubicazione le strutture sono destinate a riattivare i rapporti barena/velma/canale, verso i canali Piovego e Bastia contrastando le cause che ne hanno determinato gli attuali interrimenti, e barena/lago interno, verso i laghi Piovego e Strapazzi. L'obiettivo del monitoraggio, infine, è verificare lo stato di conservazione e l'evoluzione degli habitat di neoformazione, valutando l'efficacia dei diversi interventi adottati in termini di resilienza e colonizzazione.
- j. *Interventi di riqualificazione e di ricostituzione di strutture morfologiche e di protezione dei margini barenali in erosione nell'area del Canale Passaora e nelle aree circostanti l'Isola del Lazzaretto Nuovo*. Le attività di cui al primo stralcio, attualmente in corso di esecuzione, consentono di proteggere l'area naturale che racchiude il

Lazzaretto Nuovo e va dall'ultimo tratto del canale Carbonera alla confluenza con il canale S. Erasmo, con il canale Passaora e di quest'ultimo con il canale del Tresso al fine di difendere dal punto di vista morfologico-ambientale detta zona di alto valore storico ed ambientale. Gli interventi che vengono eseguiti sono di protezione effettiva di tratti di margine barenale o di imboccatura dei ghebi.

- k. *Bocca di Lido S. Nicolò. Misure di riqualificazione area sud – 1° fase.* L'intervento a verde avviene mediante l'utilizzo di tecniche di impianto di cespi delle specie erbacee rizomatose di maggior pregio naturalistico; la semina di altre specie tipiche; la messa a dimora di specie arbustive ed, infine l'utilizzo, molto limitato, di specie arboree tipiche degli ambienti litoranei. L'intervento di prima fase, attualmente in corso di esecuzione, prevede il ripristino di un'area di circa 9.600 m²; in seguito verranno poi eseguite le fasi successive relative alle aree di cantiere che si saranno ulteriormente rese disponibili.
- l. *Ripristino morfologico ambientale e riqualificazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer, Siletto in Laguna nord – 1° stralcio -1° lotto .* L'intervento prevede la ricostituzione del sistema di barene andando ad interessare una superficie lagunare di complessivamente 160 ha circa. L'intervento di cui al primo stralcio è relativo alla realizzazione di 11 strutture morfologiche a velma e barena, per una superficie complessiva di circa 68 ettari. Nel corso del 2011 è proseguita una prima fase del primo stralcio in cui si prevede la realizzazione di 2 delle 11 barene.

Nelle pagine che seguono, le illustrazioni relative ad alcuni interventi in corso di esecuzione.

Ricostruzione di barene

Ripristino morfologico ambientale e riqualificazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer, Siletto in Laguna nord - 1° stralcio - 1° lotto

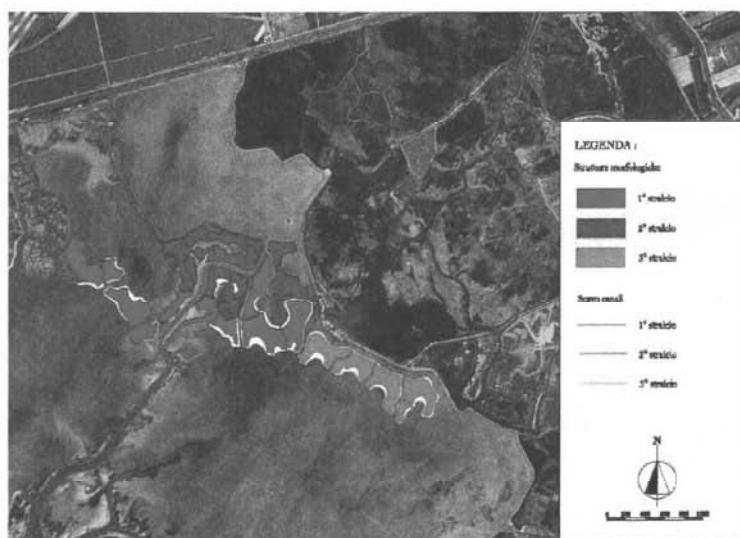
L'intervento prevede la ricostruzione del sistema di barene andando ad interessare una superficie lagunare complessiva di circa 160 ettari.

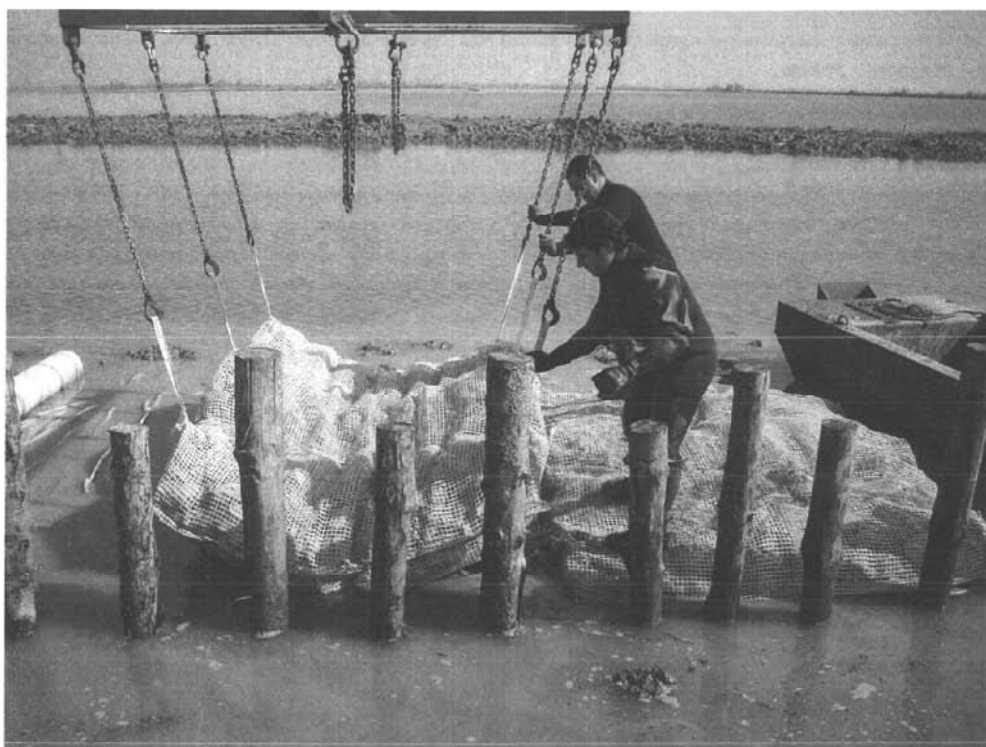
La pianificazione degli interventi ha comportato l'individuazione di tre stralci esecutivi funzionali. Con il primo stralcio si prevede di realizzare 11 strutture morfologiche a velma e barena, per una superficie complessiva di circa 68 ettari. Attualmente è in corso di esecuzione una prima fase del primo stralcio che prevede la realizzazione di 2 delle 11 barene. Con il secondo stralcio verranno realizzate 12 strutture morfologiche a velma e barena, per una superficie complessiva di circa 62 ettari. Con il terzo stralcio verranno realizzate 5 strutture morfologiche a velma e barena, per una superficie complessiva di circa 30 ettari.



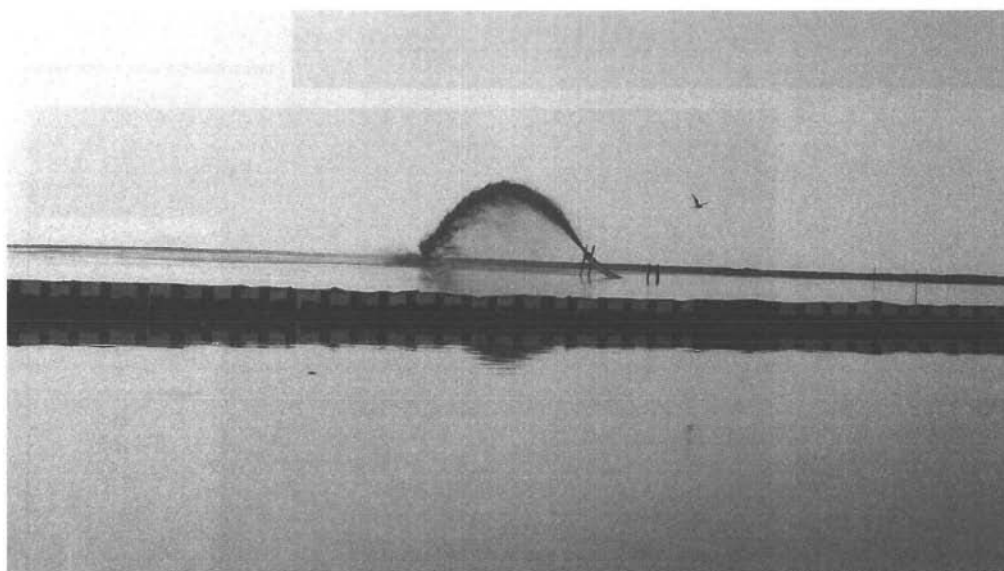
Ubicazione dell'area di intervento

Individuazione degli stralci esecutivi





Fase di posizionamento materassi

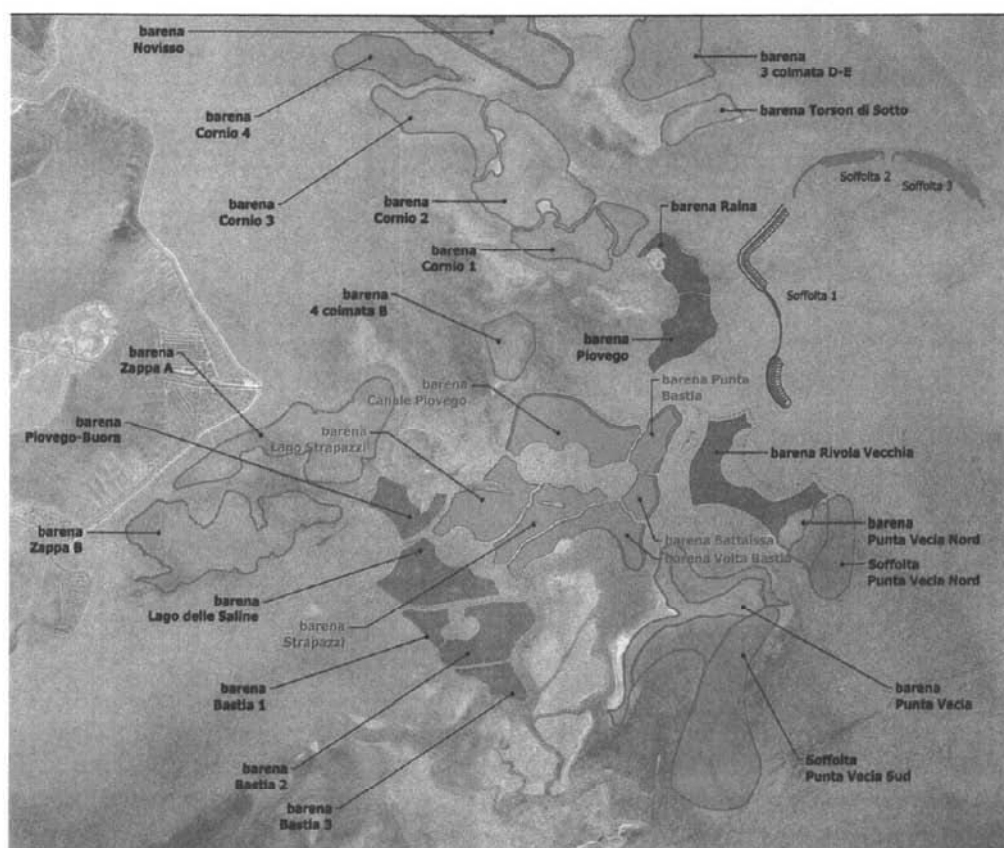


Fase di refluento materiale nella barena

Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia 1°, 2° stralcio e monitoraggio

L'area oggetto d'intervento interessa le strutture morfologiche a ridosso del canale Bastia in Laguna centrale, inquadrandosi tra il porto di S. Leonardo a Nord, il canale Piovego ad Ovest, la Val de Bon a Sud e la Punta Vecia e il Lago Rivola ed Est. Complessivamente si prevede la ricostruzione di strutture morfologiche intertidali per una superficie di circa 115 ha. L'obiettivo del progetto è il ripristino della funzionalità morfologica ed ambientale dell'area attraverso il contenimento del moto ondoso provocato dai venti di bora e scirocco. Gli interventi sono stati previsti considerando prioritariamente quelle soluzioni morfologiche e strutturali tali da potersi autosostenere nel tempo assicurando una efficace protezione agli ambienti retrostanti.

Il progetto esecutivo del primo e del secondo stralcio funzionale sono attualmente in corso di esecuzione. Con il primo stralcio vengono realizzate 4 strutture morfologiche a protezione dell'intero "ventre molle" dell'area che va dalla barena Cason Torson di Sotto alle barene di Punta la Vecia. Con il secondo stralcio si procede alla realizzazione di 6 strutture morfologiche (barene Canale Piovego, Punta Bastia, Battaissa, Volta Bastia, Strapazzi e Lago Strapazzi) che rappresentano il "nucleo centrale" del progetto. Con il terzo stralcio si prevede di realizzare 7 strutture morfologiche con differenti finalità, 2 soffolte poste sulla sponda meridionale del canale Piovego e 5 struttura morfologiche. E' inoltre in corso anche il monitoraggio relativo al primo stralcio.



Planimetria progetto esecutivo dell'area del canale bastia con le diverse fasi esecutive:

- già realizzate
- progetto esecutivo primo stralcio
- progetto esecutivo secondo stralcio
- stralci successivi



Fase di realizzazione della soffolta



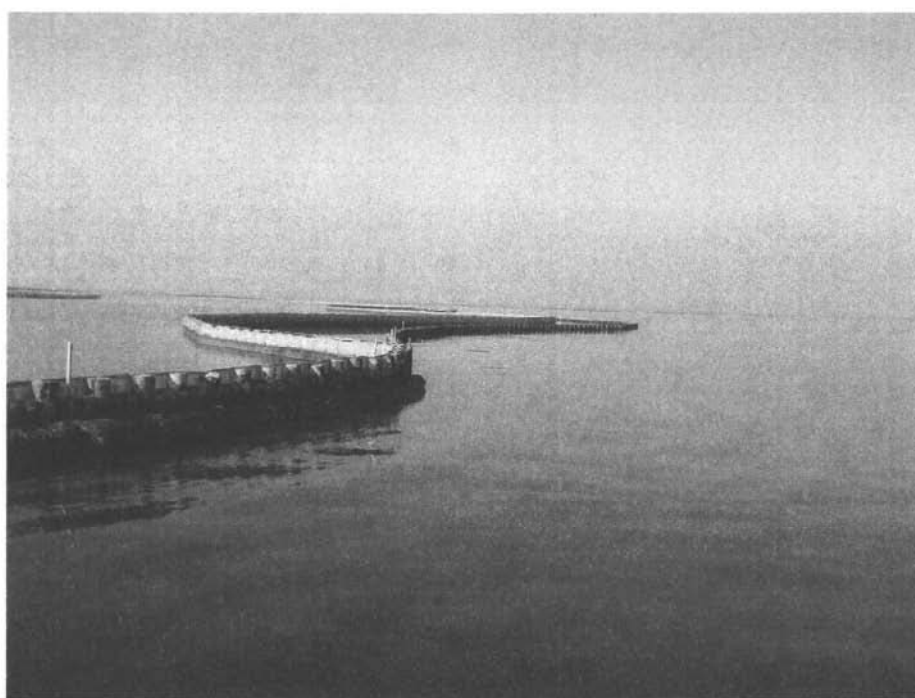
Geogriglia a protezione della soffolta



Conterminazione della barca Rivola Vecchia, pali rete e burghie



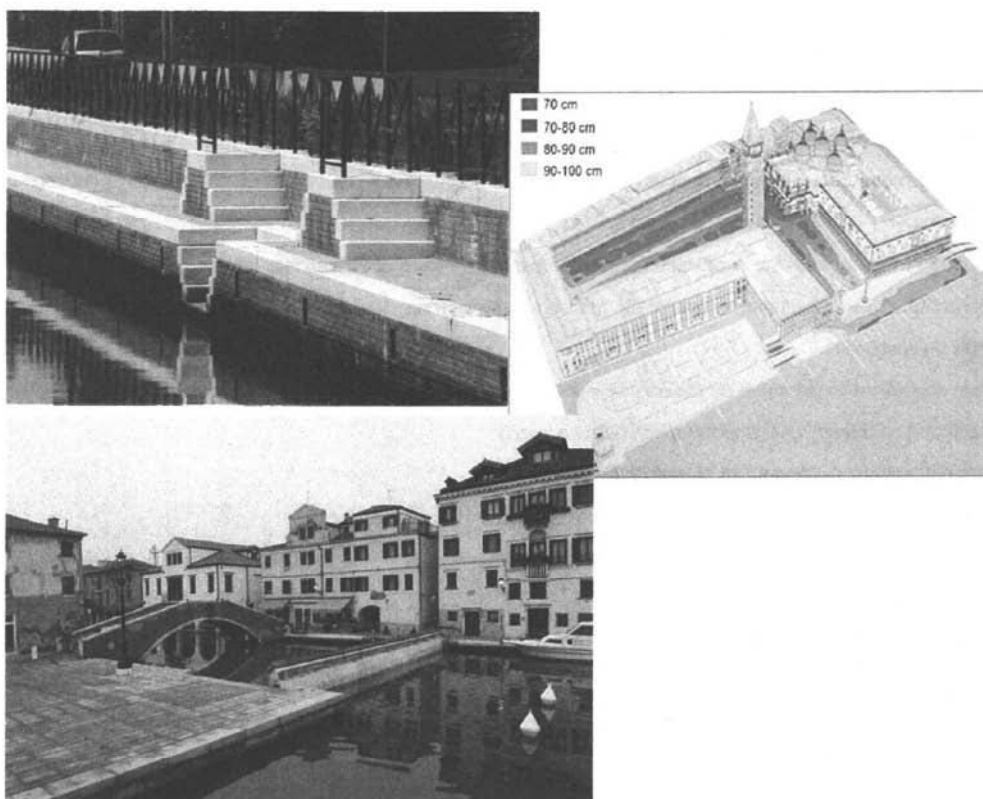
Conterminazione della Barena canale Piovego



Conterminazione della Barena Raina

PAGINA BIANCA

DIFESA LOCALE DALLE ACQUE MEDIO - ALTE



Attività finanziate:**Attività ultimate prima del 2011**

1. Indagini propedeutiche a progetti di recupero e difesa degli insediamenti 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^], 6[^] e 7[^] fase
2. Ricostruzione di marginamenti e difesa dell'insediamento urbano di Treporti - primi quattro stralci e 1[^], 2[^] e 3[^] fase del 5^o stralcio (Cavallino)
3. Marginamento canale Pordello – Treporti 2[^] stralcio (Cavallino)
4. Ricostruzione rive del canale dei Bari (Cavallino)
5. Ricostruzione riva in corrispondenza di via Navarrino (Lido)
6. Difesa dell'abitato di Malamocco (Lido)
7. Ristrutturazione riva in località Alberoni (Lido)
8. Difesa dell'abitato di Alberoni, lato sud-est (Lido) in Accordo di programma con il Comune di Venezia
9. Interventi di difesa degli abitati di Malamocco e Alberoni 1^o e 2^o fase (Lido) nell'ambito dell'Accordo di programma con il Comune di Venezia
10. Marginamento a Lido – via Coletti, e lato sud (Lido)
11. Difesa dell'insediamento urbano di S. Pietro in Volta 1^o e 2^o stralcio (Pellestrina)
12. Difesa dell'abitato di Pellestrina – quattro stralci funzionali (Pellestrina)
13. Sistemazione area banchinamento Cà Roman (Pellestrina)
14. Gestione e manutenzione degli impianti di sollevamento e dei presidi posti a difesa dell'abitato di Pellestrina (Pellestrina)
15. Completamento in direzione nord delle opere di difesa dell'abitato di Pellestrina, lato laguna (Pellestrina)
16. Interventi di difesa insediamenti urbani lungo l'isola di Pellestrina, lato laguna – tratto tra Portosecco e il cantiere de Poli (Pellestrina)
17. Difesa insediamento urbano a S. Erasmo 1^o e 2^o stralcio (laguna nord)
18. Protezione S. Erasmo: gestione impianto (laguna nord)
19. Difesa dell'abitato di Torcello 1^o stralcio (laguna nord)
20. Difesa dell'abitato di Murano 1^o stralcio; Canale S. Mattia (laguna nord)
21. Difesa Isola Murano – Canale S. Mattia (laguna nord)
22. Ristrutturazione rive a Mazzorbo (laguna nord)
23. Ricostruzione argine a Lio Piccolo (laguna nord)
24. Ristrutturazione riva a S. Alvise (Venezia)
25. Ristrutturazione riva cantiere ex Opere marittime a Cannaregio (Venezia)
26. Ricostruzione delle rive alle Zattere e alla Giudecca 1^o, 2^o, 3^o, 4^o, 5^o e 6^o stralcio (Venezia)
27. Ricostruzione delle rive dei Giardini Napoleonici – in Accordo di programma con il Comune di Venezia (Venezia)
28. Ristrutturazione riva a S. Elena – Giardini (Venezia)
29. Ristrutturazione riva a S. Elena – Morosini (Venezia)
30. Marginamento lungo il fronte est dell'isola di S. Elena (Venezia)
31. Difesa Isola di San Marco 1^o stralcio (Venezia)
32. Difesa bacino San Marco tra il Ponte delle Paglia e il Ponte del Vin (Venezia)

- 33.** Messa in sicurezza del molo e delle lanterne dell'isola di S. Giorgio – interventi urgenti (Venezia)
- 34.** Intervento di messa in sicurezza del molo di San Giorgio Maggiore 2^a fase (Venezia)
- 35.** Ripristino del marginamento antistante l'ex macello a S. Giobbe (Venezia)
- 36.** Ricostruzione della difesa spondale dell'area edificata a nord dell'Arsenale di Venezia – Rive Casermette (Venezia)
- 37.** Indagini storico architettoniche sull'Arsenale Militare (Venezia) e indagini propedeutiche alla progettazione degli interventi (Venezia)
- 38.** Consolidamento banchine dell'Arsenale – interventi urgenti (Venezia)
- 39.** Intervento di messa in sicurezza del "Reparto delle Galeazze" e "Fonderie" presso l'Arsenale (Venezia)
- 40.** Arsenale di Venezia - Messa in sicurezza e restauro Capannoni S. Cristoforo (Venezia)
- 41.** Arsenale di Venezia - Messa in sicurezza Capannoni Novissima (capannone 110 e 111) (Venezia)
- 42.** Arsenale di Venezia - Risanamento e consolidamento delle rive della Darsena Vecchia e Vasca delle Galeazze e sistemazione definitiva 1° stralcio (Venezia)
- 43.** Arsenale di Venezia - Intervento di recupero e adeguamento funzionale dei marginamenti dell'area a nord 1° stralcio (Venezia)
- 44.** Arsenale di Venezia – Messa in sicurezza delle Tese della Novissima (Venezia)
- 45.** Arsenale di Venezia - Intervento di recupero del marginamento lungo il canale delle Fondamente Nuove tra la Celestia e le Casermette (Venezia)
- 46.** Difesa del percorso dei Tolentini (Venezia) – In Accordo di programma con il Comune di Venezia
- 47.** Interventi per il ripristino delle rive delle Fondamente Nuove – messa in sicurezza del Ponte Donà (Venezia)
- 48.** Ripristino Fondamente Nuove 1° e 2° stralcio (Venezia)
- 49.** Sistemazione rive e difesa dell'insediamento urbano di Sottomarina (Chioggia) in Accordo di programma con il Comune di Chioggia, primi quattro stralci
- 50.** Difesa dei quartieri Tombola e Borgo S. Giovanni (Chioggia) in Accordo di programma con il Comune di Chioggia, 1° stralcio
- 51.** Difesa dell'"insula" di Chioggia dalle acque alte in Accordo di programma con il Comune di Chioggia: ponte lungo
- 52.** Sistemazione zona Lusenzo interno (Chioggia)
- 53.** Difesa dell'isola dell'Unione e Buon Castello (Chioggia) in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 54.** Difesa dei quartieri S. Giovanni e Tombola (Chioggia) 2° stralcio in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 55.** Difesa dei quartieri San Domenico (Chioggia) 1° stralcio in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 56.** Difesa dell'"insula" di Chioggia dalle acque alte, sistemazione del ponte Vigo in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 57.** Difesa dell'"insula" di Chioggia dalle acque alte, sistemazione dei ponti sul canal Vena 1° stralcio in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 58.** Difesa dei quartieri San Domenico (Chioggia) 2° stralcio in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
- 59.** Protezione del Forte di S. Andrea (bocca di porto di Lido)
- 60.** Intervento di adeguamento e messa in sicurezza delle stazioni mareografiche nella laguna di Venezia

Attività ultimate nel 2011

1. OP/436 Marginamento canale Pordelio – Treporti 1^ stralcio Ponte girevole (Cavallino)
2. OP/404 Difesa dell'abitato di Torcello 2° stralcio (laguna nord)
3. OP/487 Marginamenti Lido 3°str - Zona S. Maria Elisabetta e città giardino 1^ fase (Lido)
4. OP/248 Rive sud Giudecca e Sacca Fisola nord (Venezia)
5. OP/231 Difesa dell'“insula” di Chioggia dalle acque alte interventi sulle rive del canale Lombardo e del bacino Vigo in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
6. OP/503 Isola di San Giorgio 3^ fase
7. OP/322 Piano attuativo, interventi di recupero e adeguamento funzionale dei marginamenti dell'area nord 1° stralcio – Adeguamento Molo Est (prolungamento del molo con escavo della darsena nello specchio acqueo compreso tra il molo est e le mura storiche)

Attività in corso nel 2011

1. OP/419 e OP/453 Difesa Isola di San Marco- sistemazione funzionale del Campanile e monitoraggio
2. OP/330 Difesa dell'abitato di S. Erasmo 3° stralcio (laguna nord)
3. OP/278 Interventi di difesa dell'insediamento urbano di Sottomarina dalle acque alte 5° stralcio, riva San Felice (Chioggia)
4. OP/274 Difesa dell'“insula” di Chioggia dalle acque alte, interventi sulle rive del canale Perottolo in Accordo di programma con il Comune di Chioggia
5. OP/412 Difesa dell'“insula” di Chioggia dalle acque alte, sistemazione Corso del Popolo e canal Vena 1° stralcio
6. OP/502 Marginamento canale Pordelio – Treporti 4^ stralcio
7. OP/324 Marginamento canale Pordelio – Treporti ponte girevole